

28 AGO 1888

# LA BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO  
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO  
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi  
- 2 per sei mesi  
- 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la *Tipo-Litografia e Negozio A. TIRELLI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea o spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi. L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.

Amministrazione — Presso la Tipografia.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

## ELEZIONI PROVINCIALI

Il giudizio degli elettori è incominciato. Intendiamo pertanto troncata una polemica della quale davvero dovevano essere risticchi e gli amici e gli avversari dei tre Mandamenti di Bubbio, Rocca-verano e Spigno =

Due dei più importanti centri del Collegio hanno parlato, e la loro parola fu confortevole assai per l'ottimo **Avvocato Airdi** = *Rocca-verano* e *Vesime* hanno detto se era una causa perduta quella del nostro candidato = Noi porghiamo le più vive grazie agli amici dei due importantissimi Comuni che hanno contribuito ad una prima e significativa vittoria nella battaglia impegnata.

Speriamo che gli altri Comuni ne seguiranno l'esempio.

Ecco pertanto il risultato della votazione:

### ROCCAVERANO

Votanti	N.°	233
Airdi	voti	132
Cortina	"	92
Dispersi	"	9

### VESIME

Votanti	N.°	151
Airdi	voti	106
Cortina	"	42
Dispersi	"	3

## UNICUIQUE SUUM

Nell'ultima adunanza del Consiglio Comunale, in cui si svolse l'interpellanza sull'edilizia, l'ingegnere Pastorino, facendo su tale argomento un po' di storia retrospettiva, citò lavori e costruzioni, che in punto esecuzione

lasciano molto a desiderare, e quindi passando a parlare della casa per la Direzione del Dazio, ammise che in seguito a domanda del Sindaco, si accordò facoltà alla Giunta di pensare alla sollecita costruzione - ma poi il Prosindaco, senza accordarsi colla medesima, e presentare nè il preventivo della spesa, nè il disegno, la si edificò nel modo che tutti sanno, oggetto di giuste e generali censure; ed in questa parte infervorandosi, mosse severi rimproveri al Prosindaco perchè permise che i disegni e la sorveglianza venissero affidati a persona, che secondo lui, non possiede nessuno dei necessari requisiti. Indi dimostra l'urgenza della formazione di un piano regolatore, tanto più che la fabbricazione si estende alle parti estreme dell'abitato, come lo attestano parecchi appezzamenti di terra venduti a tale scopo.

Dichiara che sarebbe tempo di finirla coi tentennamenti e coll'illimitata fiducia ed ingerenza che si accorda, sia nella direzione e disegni per costruzioni, come in altri rami dell'Amministrazione, e che ammaestrati dall'esperienza occorre richiamare ciascuno alla stretta osservanza dei proprii doveri ed attribuzioni, da cui il Comune non mancherà di trarre benefici diretti ed indiretti, e manifestava dispiacere di trovarsi discorde dall'egregio Prosindaco, non senza soggiungere che tacendo, come uomo tecnico, gli sarebbe parso di tradire la sua coscienza e l'ufficio di Consigliere e membro della Giunta.

In omaggio alla verità, dobbiamo soggiungere, che il Prosindaco con diffuso ragionamento cercò di ribattere i fattigli appunti, osservando al preopinante ed amico, che non sapeva comprendere, perchè dopo 30 anni, che fa parte del Consiglio, e molti nella qualità di membro della Giunta, abbia aspettato ad interloquire nella seduta dell'11 giugno, dipingendo con foschi colori quanto si è compiuto in tema edilizio.

Pubblicati così i punti sostanziali dell'avvenuto dibattito, cogliamo l'opportunità per far sentire alla Giunta, e per essa al Prosindaco, che la Commissione eletta per la denominazione delle vie e delle piazze attende l'invito per l'insediamento, come anche, in base alla facoltà avuta dal Consiglio, di deliberare intorno al collocamento di una bocca d'acqua Bernascone, in vicinanza al piazzale Nuove Terme, e tanto più, che essa rilevò come disse egregiamente l'onorevole Saracco nella sua elaborata relazione, venne acquistata per distribuirli a beneficio della

parte bassa del paese, e non solo della ristretta periferia dell'Orto S. Pietro e piazza Addolorata.

## La scuola diurna per le Artigiane

Se è vero che ogni scuola che si fonda è un passo di più su quella via di civile progresso su cui cammina vittoriosamente la moderna società, noi dobbiamo salutare con vera compiacenza e coi più lieti augurii l'istituzione di questa nuova scuola, che, sotto gli auspicii della locale Società delle Artigiane, tende a diffondere l'istruzione fra una classe di cittadini che per la maggior parte ne difetta.

Questa scuola, che venne aperta il 14 scorso maggio è composta di quattro corsi: Scuola per le analfabete, 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> elementare; e così può accogliere tanto quelle artigiane e loro figlie che non hanno alcuna istruzione, quanto quelle che ne hanno solo i primi ed insufficienti rudimenti.

A niuno sfuggiranno l'importanza e l'utilità pratica che può avere nella nostra città una siffatta istituzione, destinati, fra altro, a combattere la vergognosa piaga dell'analfabetismo; tanto più che con provvido e commendevole pensiero, il beneficio dell'istruzione che in essa si impartisce non è stato ristretto alle artigiane che fanno parte della Società, ma esteso a tutte quelle che vorranno approfittarne. E l'orario molto opportunamente è stato stabilito dalle due alle quattro pom. nel saggio intento di far sì che lo studio non riesca d'incaglio alle altre cure a cui debbono attendere le allieve.

Ci sia lecito pertanto, nel mentre lodiamo la coraggiosa iniziativa della benemerita Società, di eccitare vivamente le Artigiane a rispondere con slancio all'invito loro rivolto. Si tratta di arricchire la loro mente di quelle nozioni elementari, indispensabili sia per il disimpegno delle loro mansioni, sia per l'avviamento da dare ai loro figli. E sarà anche un mezzo per le ragazze di occupare con profitto qualche ora della giornata, che, forse andrebbe perduta nell'ozio, colle sue deplorevoli conseguenze.

Crederemmo poi di far cosa superflua raccomandando alla cittadinanza di dare il suo concorso materiale e morale alla nascente istituzione. Del resto la scuola ha già acquistato

form  
logo  
zione  
LE  
ENA  
Dicem  
D,  
PR  
o sonan  
DO  
000  
000  
complex  
00  
azionale  
per il p  
ntito  
100  
on potrà  
r i comp  
enti da  
lun  
compon  
o soltanto  
che furo  
i che con  
grandios  
ta le cin  
oro, con  
roprietar  
ecisamen  
chiesta u  
usura  
onsue  
lorni  
sollicitar  
oce fu  
32, p. p.  
stusep  
AVI  
sallo Pa  
ezze Br